

Orsi, fortino PalaOltrepo per spaventare Trieste

Play off serie A2, stasera gara-1 dei quarti replay della sfida della scorsa stagione
Cavina carica i suoi: «I nostri tifosi arma in più». Attenzione alla fisicità dei giuliani

► TORTONA

Non ha pause il percorso dei play off di A2 e l'Orsi Tortona ha già eguagliato il grande risultato dell'anno scorso, superando gli ottavi nelle cinque gare disputate contro Mantova. Il tabellone dei quarti ora ripropone lo stesso avversario degli ottavi della passata stagione, ovvero Trieste, formazione di grande tradizione e spessore, che evoca ai tifosi bianconeri splendidi ricordi per la serie vinta nel 2015/2016. L'auspicio, naturalmente, è che l'esito sia lo stesso, e in questo caso sarebbe anche un record assoluto per livelli mai toccati in sessant'anni di storia del basket tortonese, ma la razionalità lascia intendere che non sarà certo agevole: non solo perchè ai play off ogni avversario è ostacolo complicato, ma soprattutto perchè si tratta di una Trieste ben più forte di quella pur buona affrontata lo scorso anno.

«L'avversaria è di grande caratura», ammonisce il coach Demis Cavina, che insieme ai suoi ragazzi, smaltito in fretta l'entusiasmo, si è concentrato sul nuovo avversario già da venerdì mattina: «E' una squadra molto profonda, con tante scelte, gioca co-

me lo scorso anno, cioè con grande durezza fisica e concentrazione. Al nucleo che incontrammo negli scorsi playoff è stata aggiunta tanta esperienza con l'arrivo di Da Ros, Cittadini e Cavaliero che, uniti a Pecile, fungono da chiocciola a un roster mediamente molto giovane».

Solo tre giorni dalla fine della serie all'avvio della nuova: gara-1 questa sera al PalaOltrepo (ore 21), gara-2 mercoledì sempre a Voghera, poi nella Venezia Giulia venerdì e, se il caso, lunedì, con eventuale "bella" al PalaOltrepo giovedì 25. Il palazzetto vogherese, inviolato dalla fine del girone di andata, è il fortino su cui costruire le fortune della serie, ma le energie spese contro Mantova sono state tantissime: «La serie è stata lunga, dura e combattuta, ha assorbito tante energie, anche a causa di qualche elemento in condizioni fisiche non perfette - avverte Cavina - Però ci ha permesso di fare anche tanta esperienza in partite che richiedono un approccio ben diverso da quello della regular season». Gli acciaccati sono Ricci, che sta continuando le terapie sul polso e ha svolto lavoro differenziato, mentre Alviti ha

smaltito l'influenza che gli ha impedito la partecipazione a gara-5, ma ha un problema a un dito. «Questi problemi possiamo però affrontarli insieme, da squadra, e con la spinta che potrà arrivare anche dai nostri tifosi sugli spalti: avevamo chiesto loro un grande apporto per superare Mantova e in questo senso la partita di giovedì è la prova che questa energia alimenta il nostro gioco», sottolinea il coach tortonese. Sulle caratteristiche diverse di Mantova e Trieste si è soffermato il lavoro tattico di questi giorni, dal momento che si passa da un team tecnico, con tanti tiratori e tante alternative nella disposizione sul parquet (si pensi alla presenza di ben tre playmaker), a una molto più fisica, che pratica un basket più aggressivo e veloce, ma con una difesa versatile, prova ne siano le molte guardie disponibili, con un pivot di valore come Cittadini. A completare il roster dell'Alma, allenata sempre da Dalmasson, il recente innesto del play Cavaliero, elemento di categoria superiore, con 40 presenze in Nazionale, prelevato da Varese appositamente per i play off.

Stefano Brocchetti



Mascherpa nel traffico della difesa di Mantova durante gara-5, per Tortona è già tempo di pensare a Trieste

